



CITTÀ DI VENARIA REALE

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:

REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA - SEPOLTURA PRIVATA - ART. 69 -
PROVVEDIMENTI IN CASO DI ABBANDONO - RIFORMULAZIONE.

L'anno millenovecentonovantatre, addì trenta, del mese di Giugno,
ore 18, in Venaria Reale, nel Palazzo Municipale, convocato dal
Sindaco con avvisi scritti, recapitati in tempo utile e nelle forme di
legge ai singoli membri, come riferisce il Messo Comunale, dopo averne dato
avviso al pubblico a mezzo manifesto, si è riunito il Consiglio Comunale in
sessione ordinaria seduta pubblica di prima convocazione.
Al momento dell'assunzione di questa deliberazione sono:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
ALESSI Lino	P		DELL'AMICO Flavio	P	
DEMARCHI Valentino	P		VALLABINI Giuseppe	P	
FELTRIN Angelo	P		GATTI Giovanni		A
BORGESE Salvatore	P		BUSON Flavio	P	
DE LUCA Mario	P		MAURO Galliano	P	
MAIURI Filippo	P		FERRANDO Daria	P	
FERRARI Giuseppe	P		TINOZZI Luigi	P	
GROSSO Margherita	P		VULLO Fortunato	P	
BANFO Aldo	P		DE LUCA Domenico	P	
STRICAGNOLO Mario	P		BADULATO Franco	P	
CELESTE Michele	P		BORSOTTI Maurizio	P	
FRASSETTO Danilo	P		BENENATI Giuseppe		A
DE MARCO Arturo	P		FERRAUTO Giuseppe	P	
PANOZZO Osvaldo	P		BOVE Nicoletta	P	
CAMPOLONGO Luigia	P		GRILLO Stefano	P	

Assiste alla seduta il Segretario Generale ALLIONE dott. Giacomo
Assume la presidenza il Sig. ALESSI dott. Lino - Sindaco

il quale riconosciuta la validità dell'adunanza, invita il Consiglio
Comunale a deliberare in merito all'argomento indicato in oggetto.

- Il Sindaco riferisce:

che la vigente prescrizione dell'art. 69 del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria sui provvedimenti da adottare in caso di tomba privata in stato di abbandono, si è rilevata inadeguata ad un'efficace gestione dei cimiteri non potendosi concludere, in quanto non espressamente previsto, con un provvedimento di decadenza là ove lo stato dei manufatti per incuria o abbandono, lo richiederebbe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Richiamato l'art. 63 del D.P.R. 10 Settembre 1990, n. 285;

- Rilevato che in caso di perseveranza nell'abbandono per incuria o per esaurimento degli aventi diritto, occorre definire la procedura per dichiarare la decadenza della concessione per sepolture private;

- Visto il vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con deliberazione del C.C. n. 285 del 7 Luglio 1977 ed in particolare l'art. 69 così formulato:

PROVVEDIMENTI IN CASO DI ABBANDONO

Nel caso di sepoltura privata abbandonata per incuria o per morte degli aventi diritto, il Comune può provvedere alla rimozione dei monumenti pericolanti, previa diffida ai componenti della famiglia del concessionario, da farsi, ove occorra, anche per pubbliche affissioni;

- Ritenuto dover procedere per le ragioni di cui sopra alla sua riformulazione;

- Con votazione unanime e favorevole espressa per alzata di mano e proclamata dal Presidente;

D E L I B E R A

- L'art. 69 del vigente Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria è così riformulato:

PROVVEDIMENTI IN CASO DI ABBANDONO

Si intendono decadute le concessioni delle sepolture di famiglia che risultino in stato di abbandono per le seguenti cause:

a) mancata esecuzione delle opere di cui al precedente articolo 68;

b) stato di abbandono indecoroso della sepoltura;

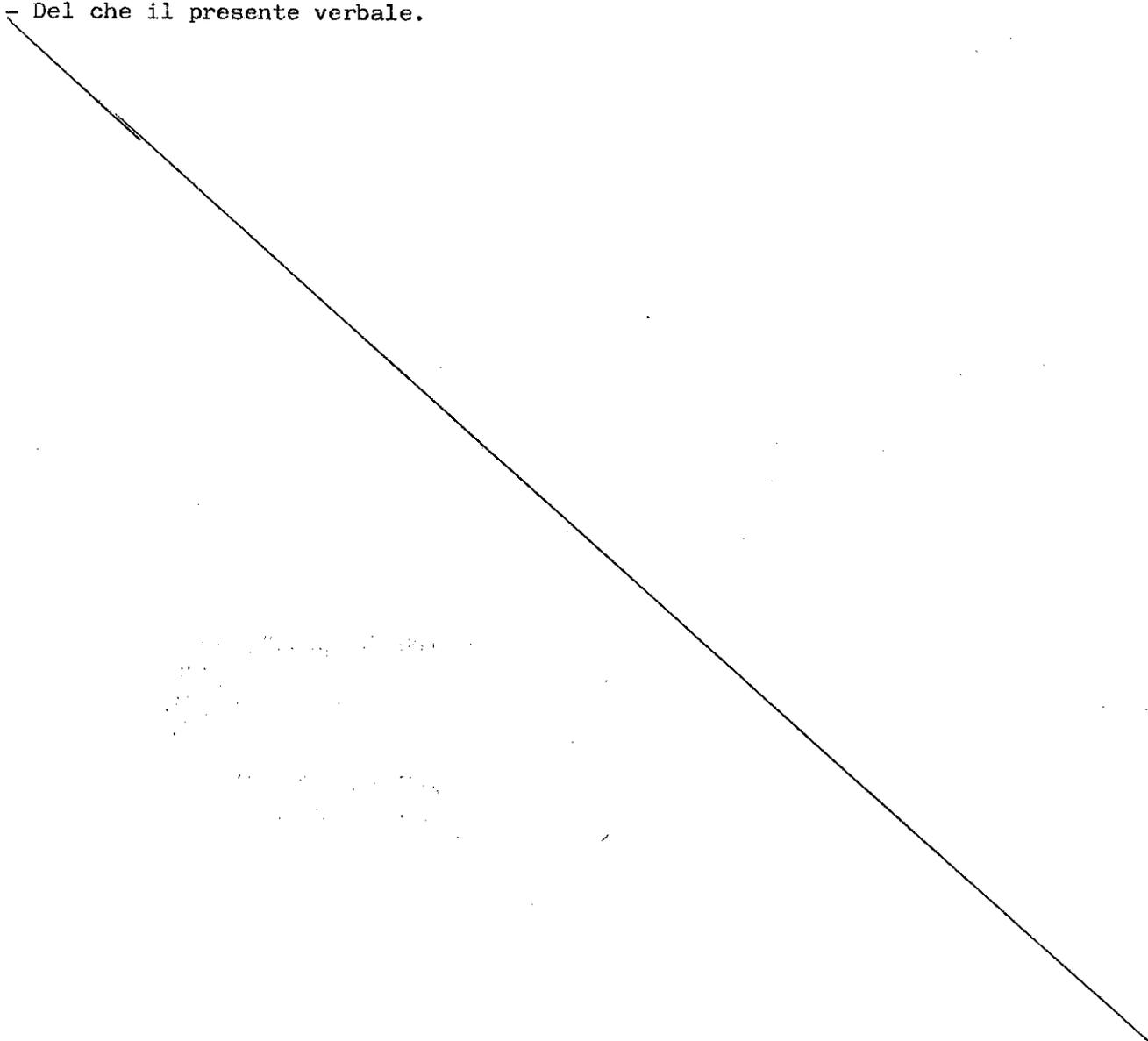
c) quando siano trascorsi oltre 60 anni dall'ultima sepoltura e risultino sconosciuti gli eredi del concessionario.

Verificandosi una delle cause di cui sopra, si provvede con diffida notificata agli interessati se conosciuti, oppure notificata mediante pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, nell'atrio di ingresso del cimitero e con installazione sulla tomba di apposita palina-avviso.

Decorso senza esito un anno dall'invio della diffida o dall'inizio della pubblicazione agli albi, sarà dichiarata la decadenza, con deliberazione della Giunta Comunale, che avrà efficacia dalla data di esecutività del provvedimento stesso. Le eventuali salme tumulate nella sepoltura saranno esumate o estumulate ai sensi degli articoli 82 e 86 del D.P.R. n. 285/1990, i resti che si trovano nella sepoltura nonchè quelli delle salme dopo la mineralizzazione, saranno collocati a cura e spese del Comune in cellette ossario.

- Dare atto che sulla proposta di deliberazione ha espresso parere favorevole circa la regolarità tecnica il Dirigente responsabile del servizio e il Segretario non ha riscontrato vizi di legittimità.

- Del che il presente verbale.



La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune in data odierna, e, come prescritto dall'art. 47, comma 1, della legge 8/6/1990, n. 142, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Venaria Reale, 12 LUG. 1993

IL SEGRETARIO GENERALE

Reg. 1283

ALLIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti di ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 12 LUG. 1993 come prescritto dall'art. 47, comma 1, della legge 8/6/1990, n. 142, senza reclami;

è stata trasmessa al CO.RE.CO. con elenco n. 8 dove è pervenuta il 12 LUG. 1993.

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 3 AGO. 1993

perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 47, comma 3);

dopo regolare pubblicazione (art. 47, comma 2);

decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del CO.RE.CO.:

della deliberazione (Art. 46, comma 1);

degli atti da esso richiesti (Art. 46, comma 4);

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il CO.RE.CO. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 46, comma 5).

Venaria Reale, - 6 AGO. 1993

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE

F.to ~~Roberto Costelli~~

La presente deliberazione ~~trovasi in pubblicazione~~ è ~~ripubblicata~~ ripubblicata
all'A. P. per gg. 15 consecutivi dal 10 AGO. 1993
al 24 Agosto 1993.

Il Segretario Generale

F.to ALLIONE